

VILLA SAN MARTINO

Due ettari di terra per la tutela dell'ecosistema

La piccola oasi "Lilly e i vagabondi"

Sono una mamma appassionata di natura e ambiente e anche un po' idealista. Un paio di anni fa mi trovavo in condizioni economiche precarie dato che svolgevo per qualche ora un lavoro che mi permetteva a malapena di vivere. Mi si presentò, allora, una possibilità che in realtà inseguivo da almeno 8 anni: il proprietario di un terreno, su cui insiste un'area umida molto interessante per la biodiversità presente, si rese disponibile a concedermelo in affitto.

Cogliendo la "palla al balzo" ho firmato il contratto volendo tra le altre cose dimostrare che con la natura si può lavorare. La mia idea è quella di gestire la "piccola oasi" per renderla accessibile a tutti organizzando attività ricreative di vario genere e coinvolgendo, con progetti didattici bambini e ragazzi, ma non solo: voglio contribuire anche io, nel mio piccolo, all'aumento della sensibilità verso l'ambiente e il mondo animale. La piccola oasi è un'area verde di circa due ettari, localizzata a Villa S. Martino di



La prima settimana di caccia

Ravenna - Dopo l'apertura generale della caccia si può tracciare un bilancio della prima settimana di attività venatoria nella nostra provincia. L'apertura della fauna stanziale ha consentito di cacciare in particolare fagiani e lepri con risultati parzialmente condizionati nella prima giornata dalle piogge, ma che in alcune zone, in particolare del lughese, hanno portato a riempire i carniere. Nel pomeriggio era possibile solo la caccia da appostamento e alla fauna migratoria, in particolare agli anatidi nelle zone umide, che ha visto forti concentrazioni di cacciatori in alcune località.

I controlli della Polizia Provinciale hanno portato a verificare una situazione generale di rispetto delle norme da parte della maggioranza dei cacciatori. Di fronte a 234 controlli effettuati, sono state contestate 48 infrazioni. La Provinciale coordina anche la vigilanza delle associazioni di volontariato e degli ambiti territoriali di caccia che ha portato a numerosi controlli e contestazioni.

Lugo. L'obiettivo principale che mi sono prefissa è tutelarla e salvaguardare le specie che vi abitano: infatti un ettaro circa è chiuso al pubblico e separato dal resto dell'area tramite una barriera da birdwatching.

Si possono osservare tra gli appartenenti all'avifauna: aironi cinerini e rossi, garzette, nitticore, gallinelle d'acqua, poiane, gheppi, tortore selvatiche, il martin pescatore; sono presenti anche varie specie di rettili e anfibi: testuggini palustri, tritoni, colubro d'esculapio; inoltre, vi è una quantità enorme di insetti di vario genere per non parlare di mammiferi tra cui i ricci, gli scoiattoli, la volpe, l'istrice, e le piante: rose canine, barba di becco, aceri, salici.

L'entrata è a pagamento: 4 euro per gli adulti e 2 euro per i bambini, ma è previsto uno sconto di 1 euro come incentivo di tutela ambientale per chi arriva in bicicletta, a piedi, o in auto con almeno 4 persone a bordo.

Info e contatti: 335 6480310 - elena38@alice.it - www.piccolaoasilillyevagabondi.it

Elena Dal Pane

Il Piccolo - 02/10/2010